

CORO L'ARCA DI NOE' – Anno scolastico 2007/2008

I nomi dei 30 bambini del coro:

Amoroso Laura, Baroni Anna, Borghetti Angela, Bussola Silvia, Buttura Francesca, Corsini Beatrice, Costanzi Chiara, El Ghaouat Basma, Ferrari Angelica, Ferraro Nicholas, Fontana Aurora, Leardini Nicole, Magopet Valentin, Marconi Agnese, Messetti Ivan, Minotti Margherita, Nigra Noemi, Ortolani Francesca, Righetti Linda, Righetti Linda (sono due omonime), Salvadori Lorenzo, Sandrini Serena, Silester Lavinia, Siniscalchi Valentina, Tacchetto Lucia, Tafuro Alessia, Torrecilia Ceila, Vellere Giada, Vita Pietro, e Zanoni Sofia.



I bambini del coro L'Arca di Noè, che frequentano la quarta e la quinta, quest'anno sono 30, 26 della scuola primaria statale di Pescantina e 4 della scuola primaria statale di Settimo. Alcuni si affacciano per la prima volta all'esperienza del canto corale, desiderosi di inserirsi in un coro attivo nella scuola di Pescantina da otto anni. Provano una volta alla settimana, oltre l'orario scolastico, con le insegnanti Tiziana Zenari e Rosangela Pasetto.

La partecipazione al concorso provinciale

Prosegue anche quest'anno la collaborazione con il maestro Giannantonio Mutto che ha musicato i testi scritti per uno spettacolo teatrale ispirato al Gobbo di Notre Dame di Victor Hugo. Le sei canzoni eseguite dai bambini, intervallati da brevi recitati, narrano le vicende del povero ragazzo, orfano di madre, segregato dalla perfidia del giudice Frollo. La sua storia si intreccia con quella di Esmeralda la bella gitana che balla e canta davanti alla piazza di Notre Dame durante la "Festa dei folli". Incoraggiato dalle gargolle, i suoi buffi amici di pietra, lascia la torre per gettarsi nel vortice delle danze e dei divertimenti. Scopre così l'allegria, il calore della gente, ma anche la derisione per il suo aspetto. Quando la zingara, unica a non averlo deriso, viene arrestata, Quasimodo la libera e la nasconde nella sua torre e affronterà, insieme al capitano della guardia Febo, mille avventure per ribellarsi al suo carceriere ed uscire dalla sua prigione alla scoperta di una vita nuova.